

SANITA' & DINTORNI

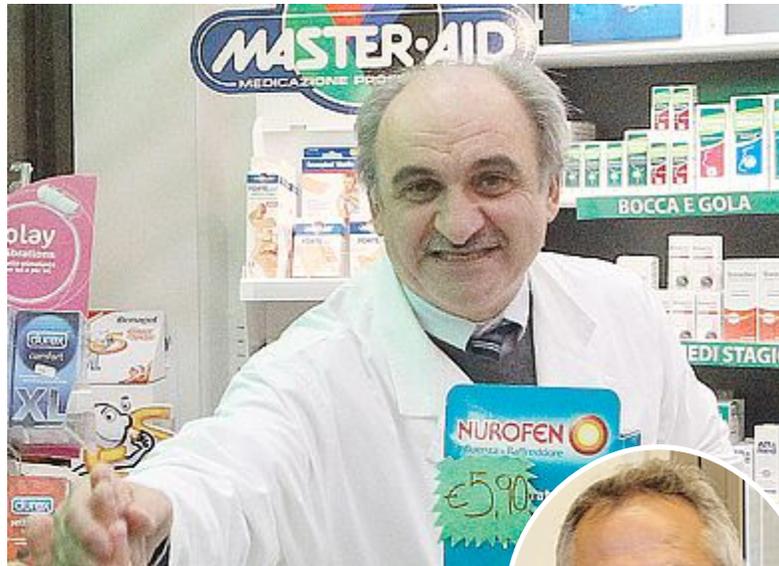
LUCIANO DIOMEDI (ORDINE FARMACISTI)

«LA COMMISSIONE CHIAMATA A VALUTARE LE 1.208 DOMANDE PERVENUTE SI È GIÀ RIUNITA TRE VOLTE BASSISSIMA (1%) LA PERCENTUALE DELLE ESCLUSIONI»

Nuove farmacie, dov'è finito il concorso?

Termini scaduti nel marzo 2013, commissione nominata 4 mesi fa: pare una beffa

A PIÙ DI QUATTRO MESI dalla nomina della commissione esaminatrice, è ancora silenzio sul concorso pubblico straordinario per l'assegnazione di 62 nuove sedi farmaceutiche in tutte le Marche, di cui 17 solo nella provincia di Pesaro-Urbino. Lo denuncia un'interrogazione del consigliere regionale Giancarlo D'Anna per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. «Ad oggi — scrive D'Anna — il concorso in questione non è ancora stato espletato causando il ritardo nell'apertura di nuove farmacie ed impedendo, di fatto, il miglioramento del servizio farmaceutico regionale a favore degli utenti e la creazione di nuovi posti di lavoro». D'Anna sottolinea, infatti, il colpevole ritardo della Regione Marche che avrebbe dovuto assegnare le sedi disponibili entro un anno dall'entrata in vigore della legge 27/2012, termine scaduto nel marzo 2013. «Ma l'amministrazione regionale ha fatto di più — scrive il consigliere regionale —. Non solo ha nominato la commissione ben 10 mesi oltre il termine massimo di legge, fissato in 30 giorni, ma ha anche sostituito il professore universitario previsto dal regolamento nazionale con un dirigente del dipartimento regionale competente in materia di salute e politiche sociali, aprendo così la strada a possibili azioni di impugnazione per conflitto di attribuzione sia del bando che della legge regionale», conclude D'Anna, chiedendo come s'intenda sanare questa difformità e in quanto tempo si prevede di completare l'iter per assegnare le nuove sedi farmaceutiche.



“ Modificando la composizione della commissione, la Regione ha aperto la strada ai ricorsi

GIANCARLO D'ANNA, consigliere regionale



SECONDO Luciano Diomedì, presidente della federazione degli Ordini dei farmacisti delle Marche, dopo l'impasse prolungata l'iter concorsuale sta procedendo speditamente e senza particolari

ma associata fra più candidati) si è riunita già tre volte, arrivando ad esaminare tutte le richieste; bassissimo lo scarto (pari all'1 per cento) tra domande presentate e richieste accolte, la maggioranza delle quali dovute a irregolarità formali. «Il passaggio successivo — spiega Diomedì — sarà il controllo delle autocertificazioni dei candidati ammessi, una fase abbastanza impegnativa al quale sono stati chiamati a lavorare anche due commissari esterni. Poi seguirà la compilazione della graduatoria regionale da integrare alla piattaforma nazionale, per poi procedere alla pubblicazione nei termini previsti dal Ministero». Per il

I NUMERI

17 nuove sedi

La legge del 2012 per la semi liberalizzazione del settore prevedeva 62 nuovi presidi farmaceutici nelle Marche, di cui 17 nella provincia di Pesaro e Urbino

Un anno di ritardo

Le nuove sedi dovevano essere assegnate entro un anno dall'approvazione di legge: il termine è scaduto nel marzo 2013. Senza colpo ferire

momento, però, non si azzardano previsioni sulla fine del procedimento. Non solo: sul concorso aleggia lo spettro del ricorso presentato al Tar del Veneto, chiamato da un iscritto a pronunciarsi sulla legittimità dei criteri utilizzati per l'indicazione delle sedi. In caso di accoglimento, tutto il procedimento verrebbe annullato. «Teoricamente le regioni avrebbero l'obbligo morale di andare avanti comunque, visto e considerato che i candidati, presentando le domande, si sono già accollati una spesa di 60mila euro, solo nelle Marche — osserva Diomedì — Ma non vogliamo neanche immaginare che possa accadere una eventualità del genere». **si.spa.**

SPADA DI DAMOCLE C'è già un ricorso al Tar del Veneto che incombe su chi ha investito denaro

criticità. Anzi, le Marche potrebbero essere tra le prime regioni a concludere i lavori. La commissione chiamata a valutare le 1.208 domande pervenute (651 in for-

FARMACISTI SALVI

«Con la crisi solo un terzo delle sedi sarà attivato»

UN CONCORSO, quello per l'assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche concepito dal decreto Salva Italia per dare spazio ai giovani, che rischia di naufragare per opacità normativa e ritardi. Adesso, sono i ritardi accumulati tra la pubblicazione del bando a mettere una seria ipoteca sull'intera procedura. Spiega il presidente dei farmacisti di Pesaro-Urbino, Romeo Salvi: «I due anni che sono trascorsi — spiega Salvi — rischiano di danneggiare non solo i partecipanti ma anche i cittadini che, in alcune zone extraurbane, sono costretti a macinare chilometri prima di raggiungere la prima farmacia disponibile». Inoltre, la crisi ha reso meno appetibile l'investimento nel settore e «diversi colleghi stanno prendendo coscienza del fatto che, alla fine, solo un terzo delle sedi disponibili verranno effettivamente aperte perché commercialmente sostenibili», racconta Salvi. Oggi, per una licenza si fa fatica ad ottenere una cifra pari al doppio del fatturato; fino al 2010, si poteva puntare anche al triplo e oltre.



Valorizzazione delle produzioni aziendali, multifunzionalità e diversificazione in agricoltura: le attività agrituristiche

Mercoledì 9 aprile 2014 - ore 9,30

Agriturismo La Caputa

Via Porta celle 23 - Urbania

Ore 9,30 - Apertura lavori

Andrea Bastianelli
Segretario Provinciale di Terranostra

Ore 9,45 - La nuova normativa sulla multifunzionalità in agricoltura e sugli Agriturismi
Claudio Gagliardini
Vice Direttore Coldiretti Marche

Ore 11,00- Aspetti fiscali e civilistici della nuova Legge Regionale
Giorgio Reversi
Coordinatore regionale del servizio fiscale di Impresa Verde Marche srl